

Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. L’articolo 6 “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

In particolare le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della “**Relazione sul governo societario**” che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio.

Le società a controllo pubblico, inoltre, valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.

Le motivazioni della mancata integrazione degli strumenti di governo societario con quelli sopra elencati devono essere indicate nella relazione sul governo societario

Con la presente relazione si intende, pertanto, relazionare in merito all’organizzazione e gestione della Società ed effettuare le valutazioni richieste dal citato art. 6 dell D.Lgs 175/2016.

Nel corso del 2018 la Società valuterà l’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottando progressivamente, anche rispetto alla propria dimensione organizzativa ed all’oggetto delle proprie attività, quelli previsti nel succitato elenco (comma 3 dell’art. 6 del Testo Unico) e ne programmerà l’eventuale adozione con la gradualità necessaria, in considerazione dei tempi richiesti

per lo studio, l'analisi e la realizzazione degli stessi.

Si evidenzia, comunque, che I.R.E. S.p.A. adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo e un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

I.R.E. S.p.A. (d'ora innanzi "IRE"), è società a totale partecipazione pubblica che opera a supporto della Regione Liguria e degli altri Soci per lo svolgimento di:

- attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria;
- attività nell'ambito del settore energetico, con particolare riferimento alla pianificazione energetica, all'introduzione di nuove norme o metodi di applicazione di politiche energetiche ed alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche regionali;
- attività nei settori del recupero edilizio ed urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, con riferimento all'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale, ed alla definizione ed attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;
- attività di reperimento di finanziamenti europei e nazionali al fine di massimizzare l'efficacia e la portata degli interventi, nonché di integrare gli investimenti diretti regionali;

La società agisce:

- quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con particolare riferimento agli interventi di interesse regionale;
- quale articolazione funzionale della S.U.A.R. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 41/2014

La Società, "in house" di Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. S.p.A., e di altri Enti pubblici soci, opera secondo il modello dell' "in house providing" stabilito dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed effettua attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli enti pubblici soci.

1.1 Controllo analogo

Modalità di esercizio del controllo analogo in vigore al 31.12.2017

In data 12 dicembre 2014 FI.L.S.E. e Regione Liguria hanno sottoscritto, in attuazione della D.G.R. n. 1408 del 14 novembre 2014, la "Convenzione relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria esercita "il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi" su I.R.E. S.p.A., quale società a capitale interamente pubblico controllata da FI.L.S.E. S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c."

In particolare la Convenzione prevede che la Giunta regionale approvi, in coerenza con la propria programmazione complessiva, nell'ambito degli indirizzi e direttive programmatiche contenenti le priorità, gli obiettivi e le linee strategiche di azione di FI.L.S.E. specifici indirizzi per le attività di competenza di IRE.

La Giunta regionale potrà, inoltre, approvare ulteriori specifici indirizzi e direttive programmatiche cui la FI.L.S.E. si dovrà attenere nella gestione della partecipazione.

La FI.L.S.E., al fine di garantire la conformità dell'operato di IRE agli indirizzi e direttive programmatiche sopra richiamati, si impegna a presentare alla Regione, nell'ambito della Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 8 della l.r. n. 48/73, uno specifico capitolo relativo alle attività previsionali e programmatiche di IRE, indicante i programmi di attività e l'andamento previsto delle variabili economiche indicate nel budget nonché le linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, le proposte di assunzione e dismissione di partecipazioni e le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia e all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

La FI.L.S.E. si impegna a consentire alla Regione l'esercizio di poteri ispettivi nonché a presentare ogni semestre alla Giunta regionale, nell'ambito della relazione semestrale di FILSE, un capitolo relativo alle attività effettuate da IRE, relativa al semestre concluso, atta a consentire le verifiche connesse all'attuazione degli interventi secondo una logica di controllo direzionale e strategico.

La FI.L.S.E., anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo, è tenuta a fornire a Regione le seguenti informative:

- comunicazione in ordine agli affidamenti di attività da parte di altri eventuali Enti pubblici Soci;
- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno sia dell'Assemblea dei soci, con potere propositivo della Regione in merito a specifici argomenti da inserire, sia del Consiglio di Amministrazione, nonché in caso di Amministratore Unico comunicazione inerente le determinazioni più rilevanti da assumere nel trimestre di riferimento; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei soci, del progetto di bilancio della FI.L.S.E. ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Giunta regionale sullo stesso;
- trasmissione alla Giunta regionale, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

Sulla base della citata convenzione è previsto che, in relazione agli specifici affidamenti di attività, la Regione corrisponda ad IRE:

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto attività di consulenza e assistenza

tecnica di cui sia possibile quantificare, al momento del conferimento, la durata e l'entità delle necessarie risorse professionali, un corrispettivo calcolato in giorni/uomo, a copertura dei costi, diretti e indiretti, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti dalla F.I.L.S.E.;

- in riferimento ad eventuali affidamenti aventi ad oggetto gestione di specifici fondi di agevolazione, con conseguente non possibile individuazione, al momento del conferimento, del numero delle domande di agevolazione oggetto di istruttoria, un corrispettivo costituito da un importo per ciascuna pratica a copertura dei costi, diretti e indiretti di istruttoria e gestione della pratica stessa, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da IRE

Aggiornamento nell'anno 2018 delle modalità di esercizio del controllo analogo

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea straordinaria di IRE ha approvato le modifiche dello Statuto finalizzate ad adeguare la *governance* della Società all'esercizio da parte dei Soci del "controllo analogo a quello svolto sui propri servizi".

Nella medesima data stati sottoscritti dai Soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale (Fi.l.s.e., Università di Genova, Comune di Genova, ARTE Genova, ARTE La Spezia) i "Patti Parasociali tra i soci per la disciplina del controllo analogo su I.R.E. S.p.A."; seguirà la sottoscrizione da parte degli altri Soci, previe le approvazioni degli organi competenti.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., e gli Enti pubblici Soci che esercitano su I.R.E. S.p.A., quale Società "*in house*", il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e in relazione alle attività e servizi dalla stessa prestati nei loro confronti devono mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale sulla stessa con le modalità di seguito indicate.

Ai sensi dell'art. 3 dei Patti parasociali, la Società è sottoposta al controllo degli atti più significativi in ordine alla coerenza complessiva delle attività con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione della Regione Liguria e degli enti pubblici soci e nelle direttive emanate. Tale tipologia di controllo è attuata attraverso un'analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione, congruenza e valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti.

Il controllo si esercita attraverso tre diverse modalità temporali come di seguito descritte:

A) il controllo preventivo esercitabile attraverso l'approvazione di:

1. relazione previsionale programmatica dell'attività di cui all'articolo 26 dello Statuto, redatta in coerenza con gli indirizzi espressi nei documenti di programmazione della Regione Liguria e degli altri Soci pubblici, che dà evidenza del bilancio previsionale;
2. piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti;

3. ogni atto ulteriore previsto dagli statuti e dai patti parasociali;

B) il controllo contestuale esercitabile attraverso:

1. l'approvazione della relazione semestrale sull'andamento della gestione, con evidenza dello stato di attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale di cui all'articolo 26 dello Statuto e di eventuali ulteriori specifici indirizzi;
2. la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
3. la possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria della società in house;
4. la possibilità di controlli ispettivi;

C) il controllo successivo attraverso:

1. l'approvazione del bilancio di esercizio, corredato degli allegati obbligatori, tra cui la relazione sul governo societario, dando atto dei risultati raggiunti dalle società in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati;
2. le indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Gli atti di cui alle lettere A), B) e C) sono trasmessi dalla Società ai Soci ai fini del controllo che sarà effettuato dagli stessi, entro il termine utile per lo svolgimento delle Assemblee della Società. Lo strumento attraverso il quale Regione Liguria e i Soci esercitano il controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, oltre alla partecipazione al capitale sociale con i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dallo statuto della Società, è rappresentato dall'Assemblea di Coordinamento, istituita ai sensi dell'art. 25 dello Statuto e costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi.

L'Assemblea di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.

L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione.

L'Assemblea di Coordinamento delibera sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee, tra cui la Relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 26 dello Statuto, nonché in merito ai seguenti documenti trasmessi dall'Organo Amministrativo della Società:

- relazioni semestrali di cui all'articolo 26 dello Statuto;
- piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti.

1.2 Compagnie sociale

Il capitale sociale, pari ad Euro 372.972,00 è interamente pubblico e la maggioranza assoluta appartiene a Regione Liguria, attraverso Fi.l.s.e. s.p.a., che detiene il 79,017%.

Al 31.12.2017 la compagine sociale di IRE è così costituita.

	Numero Azioni	Capitale Sociale	%
FI.L.S.E.	294.713	294.713,00	79,017
ARTE GENOVA	27.033	27.033,00	7,248
ARTE SAVONA	10.378	10.378,00	2,783
COMUNE GENOVA	8.635	8.635,00	2,315
ARTE LA SPEZIA	7.365	7.365,00	1,975
ARTE IMPERIA	5.691	5.691,00	1,526
PROVINCIA DI SAVONA	5.596	5.596,00	1,500
UNIGE	5.000	5.000,00	1,341
CCIAA GENOVA	1.894	1.894,00	0,508
COMUNE DI LA SPEZIA	1.193	1.193,00	0,320
COMUNE DI SAVONA	1.193	1.193,00	0,320
COMUNE DI SANREMO	1.193	1.193,00	0,320
PROVINCIA DI LA SPEZIA	596	596,00	0,160
COMUNE DI BADALUCCO	178	178,00	0,048
COMUNE DI FINALE LIGURE	178	178,00	0,048
COMUNE DI OSPEDALETTI	178	178,00	0,048
COMUNE DI ALASSIO	178	178,00	0,048
COMUNE DI PORTO VENERE	178	178,00	0,048
COMUNE DI MONTALTO CARPASIO	178	178,00	0,048

COMUNE DI RIVA LIGURE	178	178,00	0,048
COMUNE DI QUILIANO	178	178,00	0,048
COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE	178	178,00	0,048
COMUNE DI BALESTRINO	178	178,00	0,048
COMUNE DI BERGEGGI	178	178,00	0,048
COMUNE DI MEZZANEGO	178	178,00	0,048
COMUNE DI BOLANO	178	178,00	0,048
COMUNE DI SARZANA	178	178,00	0,048
TOTALI	372.972,00	372.972,00	100,000

Organi Sociali

Gli Organi sociali risultano così composti:

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico Paolo Piacenza *

** sostituito da Alberto Pozzo da Assemblea del 28 febbraio 2018 a seguito di dimissioni presentate in data 3 gennaio 2018*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Enrico Vassallo

Sindaci effettivi Paola Carbonaro
Alessandra Ferrara *

Sindaci supplenti Laura Ponassi
Vittorio Gino Salmoni **

** subentrata a seguito di dimissioni in data 13 novembre 2017 del Sindaco effettivo Stefano Gotta*

*** nominato da Assemblea del 22 gennaio 2018 in sostituzione del Sindaco supplente Alessandra Ferrara*

REVISORE LEGALE Massimo Pollio

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità, le

attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali.

Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in relazione alle caratteristiche ed alla regolamentazione proprie di una società pubblica “*in house*”.

Gli Amministratori e i Sindaci devono possedere requisiti di professionalità e competenza, di onorabilità e di indipendenza.

Organo Amministrativo

Ai sensi dello Statuto IRE è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di amministrazione.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la maggioranza dei Consiglieri è designata da F.I.L.S.E..

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione ove non vi abbia provveduto l'Assemblea. E' esclusa la carica di Vicepresidente e in caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni di quest'ultimo sono provvisoriamente attribuite e svolte dal Consigliere più anziano d'età, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

L'Organo Amministrativo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, salva la rieleggibilità.

Le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza da membro del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle norme del Codice Civile e dalle vigenti normative nazionali e regionali in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni.

L'Organo amministrativo attuale di IRE è costituito alla data di chiusura dell'esercizio da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2016. A seguito delle dimissioni presentate in data 3 gennaio 2018, il nuovo Amministratore Unico è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2018 e durerà in carica per il triennio 2018-2020.

Nell'esercizio 2017 l'Amministratore Unico ha operato con continuità presso gli uffici della Società, fornendo i necessari indirizzi alla struttura aziendale ed assumendo le determinazioni di propria competenza.

Compensi dell'Organo amministrativo

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione degli amministratori

Per l'esercizio 2017 e per il successivo triennio è riconosciuto dall'Assemblea all'Amministratore Unico un compenso annuo omnicomprensivo lordo pari ad Euro 67.900, con esclusione della sola IVA ove dovuta ed oltre al rimborso delle spese documentate.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di IRE, nominato dall'assemblea dei Soci del 28 luglio 2017, è in carica per il triennio 2017-2019 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito ad un Revisore legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di controllo.

Essi durano in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, determina anche il loro compenso.

Il Collegio Sindacale di IRE si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni dell'Assemblea e ogniqualvolta lo ritenga opportuno ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni. In particolare si segnala che nel primo bimestre 2018, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Unico in data 3 gennaio 2018 e sino alla nomina del nuovo Amministratore Unico avvenuta in data 28 febbraio 2018, il Collegio sindacale ha svolto le attività di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 2386 u.c., garantendo con continuità la presenza presso gli uffici della Società ed assumendo le determinazioni necessarie alla prosecuzione delle attività aziendali.

Compensi del Collegio sindacale

Per l'esercizio 2017 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Collegio sindacale per l'espletamento delle attività di cui agli articoli 2403 (vigilanza) e 2404 (riunioni del Collegio e deliberazioni) c.c., per la redazione della relazione al bilancio dell'esercizio precedente di cui all'art. 2429 c.c., nonché per il rilascio di valutazioni, pareri e relazioni poste dalla legge a carico del sindaco della Società, sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) ad

Euro 3.500,00 lordi per il Presidente ed Euro 2.300,00 lordi per ciascun Sindaco effettivo.

Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio, della percentuale di rivalsa sui contributi da versare alla cassa previdenziale di categoria, salvo il rimborso delle sole spese di viaggio sostenute dai Sindaci per l'esercizio della loro funzione, escluso quindi il rimborso delle eventuali spese di soggiorno.

Si precisa che:

- non sono stati corrisposti ad Amministratori o Sindaci gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Revisore legale dei conti

L'Assemblea dei soci del 28 luglio 2017 ha provveduto alla nomina del revisore legale dei conti per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ., individuato nel Dott. Marcello Pollio.

Compenso del Revisore legale dei conti

Per l'esercizio 2017 il compenso spettante alla Società di revisione è stato pari a Euro 4.000,00 lordi (con la sola esclusione dell'IVA).

Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio, della percentuale di rivalsa sui contributi da versare alla cassa previdenziale di categoria, salvo il rimborso delle sole spese di viaggio sostenute dai Sindaci per l'esercizio della loro funzione, escluso quindi il rimborso delle eventuali spese di soggiorno.

1.3 Poteri

All'Organo Amministrativo, attualmente costituito da un Amministratore Unico, spettano i poteri non riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea. Con riferimento a questi ultimi, si specifica che alla data di chiusura dell'esercizio lo Statuto non riservava all'Assemblea poteri diversi da quelli già previsti per legge.

Con riferimento ai fatti sopravvenuti nel 2018, si segnala che, sulla base dall'art. 13 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, è riservata all'Assemblea la deliberazione, su proposta dell'Organo Amministrativo, in merito ai seguenti argomenti:

- 1) Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 26 dello Statuto;
- 2) emissione di prestiti obbligazionari, finanziamenti ed emissione di garanzie, ove non già nella relazione previsionale e programmatica di cui sopra;
- 3) Relazione sul governo societario, contenente specifici programmi sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e gli altri strumenti di governo societario adottati dalla Società.

Deleghe ai Direttori di Divisione

Con proprio Deliberazione in data 20 giugno 2014, l'Amministratore Unico ha stabilito di conferire ai Direttori come infra individuati i seguenti poteri di ordinaria amministrazione – nei limiti dei quali hanno la rappresentanza della Società di fronte ai terzi – che andranno esercitati nell'ambito delle funzioni e mansioni assegnate dall'organigramma e funzionigramma, approvati dall'Organo Amministrativo competente, in coerenza con il budget annuale approvato dagli Organi Societari competenti, nonché con i singoli budget di commessa definiti con l'Organo Amministrativo nonché nei limiti delle regole di *corporate governance* emesse dalla controllante FI.L.S.E. S.p.A. e del Regolamento societario per le acquisizioni in economia:

1. provvedere alla gestione del personale dipendente assegnato, ivi compresa l'autorizzazione di ferie, permessi e trasferte;
2. proporre all'Organo Amministrativo assunzioni, promozioni, sospensioni, licenziamenti, altri provvedimenti, anche disciplinari, concernenti il personale dipendente assegnato;
3. curare ogni adempimento relativo all'amministrazione del personale dipendente e rappresentare la Società nei confronti degli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali; sottoscrivere la certificazione fiscale e previdenziale concernente i contributi e le retribuzioni;
4. sottoscrivere le dichiarazioni di legge attestanti l'ammontare dei compensi e le corrispondenti ritenute sui redditi di lavoro autonomo e dipendente operate ai sensi di legge;
5. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo Amministrativo in conformità alle direttive ricevute da questo di volta in volta assunte, tenendolo tempestivamente informato; nell'ambito di tale funzione sottoscrivere di regola la corrispondenza della Società;
6. provvedere all'acquisizione di fornitura di beni e di servizi funzionali all'attività di tutte le Divisioni/Aree funzionali/Uffici della Società ed in particolare all'acquisto o noleggio di arredi, suppellettili, strumenti, attrezzature, cancelleria, ed ogni altro bene destinato al servizio di tutti gli uffici della Società ovvero del lavoro dei suoi addetti, all'acquisizione di servizi per la somministrazione alla Società di energia elettrica, servizi telefonici e telematici, acqua, gas, od altra utenza, e acquisizione di servizi di funzionamento (RSPP e medico competente, amministratore di sistema assistenza informatica etc.) e compiere ogni atto relativo a rapporti

- di tale specie; conferire deleghe per lo svolgimento delle operazioni summenzionate;
7. provvedere all'acquisizione di servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura ed i servizi tecnici, curando il coordinamento delle attività propedeutiche e la gestione dei contratti stipulati a seguito dell'aggiudicazione; conferire deleghe per lo svolgimento delle operazioni summenzionate;
 8. stipulare, modificare, risolvere, contratti di trasporto, spedizione, e simili, nonché contratti di soggiorno, e compiere ogni atto relativo a rapporti di tale specie;
 9. compiere le operazioni di spedizione, ritiro e svincolo di merci e di corrispondenza, anche presso gli uffici doganali, ferroviari, postali, adempiendo a tutte le formalità che possano risultare necessarie o utili; conferire deleghe e incarichi per le operazioni summenzionate;
 10. svolgere, con riferimento alle sedi di lavoro della società, ogni pratica necessaria agli adempimenti di legge presso ogni ente od ufficio, pubblico o privato, e presso ogni pubblica amministrazione, quali a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo Uffici Regionali, Provinciali e Comunali, ASL, Vigili del Fuoco, Ispettorato del Lavoro, nonché adottare ogni provvedimento all'uopo necessario o per consentire l'esatta e puntuale applicazione delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e sicurezza ambientale;
 11. compiere atti di disposizione, pagamenti, prelievi su conti correnti, anche mediante l'emissione o girata di assegni bancari o vaglia postali o cambiali emessi da terzi, o la richiesta di assegni circolari, e compiere analoghe operazioni bancarie, esclusa però la richiesta di affidamenti bancari sotto qualsiasi forma, la costituzione di pegni o depositi irregolari a favore di terzi, la richiesta alla banca della prestazione di fidejussioni per conto della Società;
 12. esigere e riscuotere somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali, dall'istituto di emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle tesorerie, dagli uffici ferroviari e postali, così come da ogni altro ufficio pubblico o privato, rilasciando quietanze e liberatorie in relazione ai pagamenti così ricevuti; conferire deleghe e incarichi per lo svolgimento delle operazioni summenzionate;
 13. curare ogni adempimento, e sottoscrivere ogni dichiarazione, ai fini dell'incasso dei crediti della società nei confronti di imprese o società assoggettate a procedure concorsuali, o ad ogni forma di gestione commissariale o liquidazione;
 14. adempiere, con riferimento alle sedi di lavoro della società, a tutte le formalità di legge e regolamentari necessarie per la distruzione di beni soggetta a controllo dell'autorità, o lo smaltimento di rifiuti di ogni genere;
 15. promuovere e curare i rapporti e le iniziative nei confronti dei network europei e nazionali in

tema di energia;

rispettivamente

ai Direttori:

- 1) **Marco Segni**, i poteri di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, nonché, limitatamente ad atti di valore non eccedente Euro 10.000,00 (diecimila/00), i poteri di cui ai numeri 6 e 7;
- 2) **Maria Fabianelli**, i poteri di cui ai numeri 1, 2, 5, 8, 9 e 15, nonché, limitatamente ad atti di valore non eccedente Euro 5.000,00 (cinquemila/00), i poteri di cui al numero 7;
- 3) **Simona Brun**, i poteri di cui ai numeri 1, 2, 5, 8, 9, nonché, limitatamente ad atti di valore non eccedente Euro 5.000,00 (cinquemila/00), i poteri di cui al numero 7.

1. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato nel 2005 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si articola in una parte generale ed in due parti speciali relative rispettivamente alle specifiche procedure organizzative e al Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le “aree a rischio”, ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Con riferimento alle fattispecie di reato “sensibili” individuate, nonché con riferimento alla corretta gestione dell'attività aziendale, sono state messe a punto, in collaborazione con i Settori aziendali di riferimento, le seguenti procedure e protocolli, approvati dall'Organo Amministrativo della Società:

CODIFICA	ELENCO PROCEDURE E SPECIFICHE TECNICHE	NOTE
P01	Procedure L. 231/2001	
	01 Codice etico	acquisito in data 05/12 con Det. AU n.8/2014 e distribuito in data 27/01/2015
	02 Modello organizzativo	determinazione n. 19 del 10/09/2015
P02	Procedure di gestione della documentazione	
	01 Procedura protocollazione della corrispondenza in ingresso e uscita	determinazione n. 458 del 16/02/2015
	02 Procedura per l'utilizzo server	determinazione n. 458 del 16/02/2015
	03 Procedura denominazione e archiviazione documenti prodotti	determinazione n. 458 del 16/02/2015
	04 Procedura di gestione e utilizzo del sito internet	determinazione n. 458 del 16/02/2015
P03	Procedure di gestione degli ordini e della fatturazione	
	01 Procedura per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, emissione ordini, stipula contratti e verifica dell'esecuzione	determinazione n.17 del 19/06/2015 e distribuita in data 07/07/2015
	02 Regolamento affidamenti in economia	determinazione n.3/2014 AU
	03 Procedura per la gestione della cassa	determinazione prot n. 764/2015
	04 Procedura per la gestione dei pagamenti mediante carta di credito	determinazione prot. n. 764/2015
	05 Procedura processo flussi documentali contabili	determinazione prot. n. 764/2015
P04	Procedure di gestione delle commesse	
	01 Procedura per l'apertura delle iniziative commerciali	determinazione prot. n. 2658/2015
	02 Procedura per la gestione delle commesse esecutive	determinazione prot. n. 2658/2015
	03 Procedura per il controllo di gestione	determinazione prot. n. 2658/2015
P05	Procedure relative alle risorse umane	
	01 Procedura generale di acquisizione risorse umane	determinazione n. 22 del 01/10/2015
	02 Regole di gestione del personale:	
	- orario dipendenti	in bacheca a norma di legge
	- modelli per il personale (autorizzazione traferte-anticipo e rimborso spese)	determinazione prot. n. 764/2015

Si evidenzia che costituisce elemento del sistema di controllo il "Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A.", adottato da IRE, che indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi.

In considerazione delle evoluzioni normative relative al D.Lgs. n. 231/2001, anche alla luce delle

nuove previsioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché dell'emanazione del D.Lgs. n. 50/2016 recante il nuovo Codice degli appalti pubblici e delle conseguenti numerose attività sensibili relative alle diverse tipologie di attività svolte IRE, si prevede di procedere all'aggiornamento delle procedure attuative del Modello, ed eventualmente del Modello stesso ove necessario, con particolare riferimento alle procedure P.03.01 e P03.02 relative all'e acquisizioni di lavori, beni e servizi.

1.1 Organismo di Vigilanza

L'Organismo vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell'organizzazione aziendale, nonché attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.

L'Organismo è stato nominato con determinazione dell'Amministratore Unico del 10 settembre 2015, per la durata di tre anni, nella persona del Dott. Roberto Benedetti

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l'attività dell'Organismo è volta a:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell'attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L'attività svolta nel corso del periodo non ha mostrato criticità tali da far sorgere dubbi circa l'effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì effettuato le previste attività di vigilanza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 150/2009 ed alla L. n. 33/2013, secondo le indicazioni stabilite dalle pertinenti Deliberazioni ANAC.

Compenso dell'Organismo di Vigilanza

Con determinazione dell'Amministratore Unico del 10 settembre 2015 il compenso dell'Organismo di Vigilanza è stato fissato in complessivi Euro 3.500,00 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti.

2.2 Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017

Al fine di rafforzare i principi di legalità, di correttezza, di buon andamento e di trasparenza nella gestione ai sensi della Legge 190/2012 delle attività svolte da F.I.L.S.E., in ossequio alla normativa di riferimento, l'Amministratore Unico con Determinazione del 1° ottobre 2015 ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017" ai sensi della Legge 190/2012 quale parte speciale del Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, infatti, al punto 3.1.1 prevede testualmente "Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già Modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la PA previsti dal d.lgs. 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012. Tali parti dei Modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della L. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale".

Il Piano di Prevenzione della Corruzione è stato redatto sulla base delle vigenti indicazioni normative ed in particolare della L. n. 190/2012, della circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190", del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, delle indicazioni fornite da A.N.A.C..

Il Piano è finalizzato all'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la stessa repressione alla corruzione abbia

quale base di partenza una politica di prevenzione della stessa. Strutturalmente il Piano di Prevenzione della Corruzione predisposto risulta così composto:

1. Premessa
2. Contesto organizzativo di IRE
3. Oggetto e finalità del Piano di prevenzione della corruzione
4. Responsabile della prevenzione della corruzione
5. Aree maggiormente a rischio corruzione
6. Controllo e prevenzione del rischio- Codice etico
7. Trasparenza ed accesso alle informazioni
8. Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ed attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
9. Formazione del personale
10. Rotazione degli incarichi
11. Monitoraggio
12. Relazione dell'attività svolta
13. Programmazione triennale

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione di FILSE è il Dott. Marco Segni, dirigente della Società, nominato dall'Amministratore Unico in data 1 ottobre 2015.

Piano per la trasparenza e l'integrità 2016-2018"

L'Amministratore Unico ha deliberato in data 27 gennaio 2016 di approvare il Piano per la trasparenza e l'integrità 2016-2017-2018 di IRE.

Il Piano è stato redatto sulla base delle vigenti indicazioni normative ed in particolare delle seguenti normative:

- D.Lgs. n. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 200;
- Legge n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 39/2013 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 11 settembre 2013 predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT (oggi ANAC), in applicazione della legge n. 190 del 2012;
- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità ha il compito di definire le misure, i modi e le iniziative adottate dalla Società per l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Strutturalmente il Piano predisposto risulta così composto:

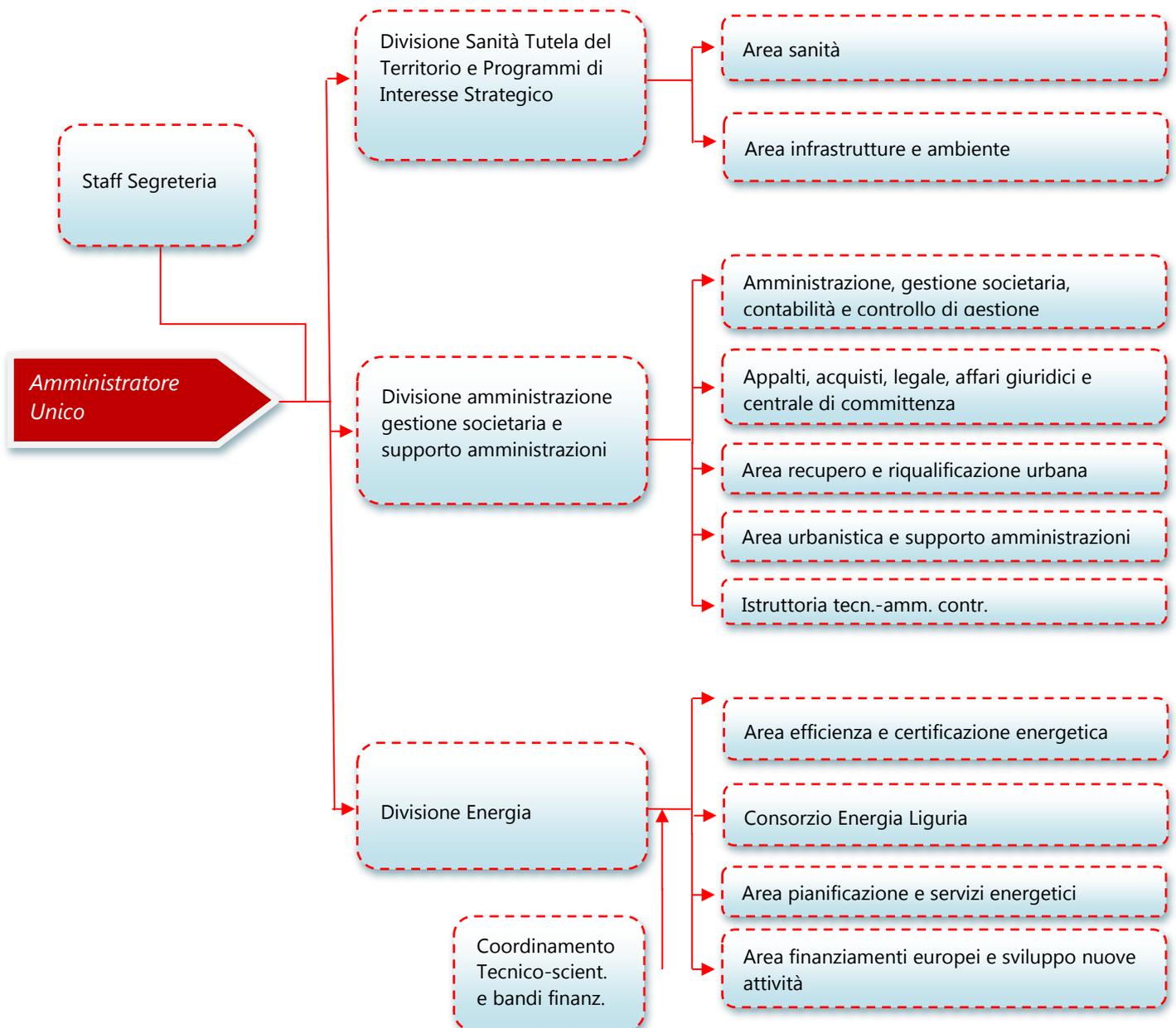
1. Inquadramento normativo
2. Premessa
3. Introduzione: Organizzazione e funzioni dell’amministrazione
4. Le principali novità
5. Procedimento di elaborazione e adozione del Piano
6. Iniziative di comunicazione della trasparenza
7. Processo di attuazione del Piano

Fatti di rilievo dell’esercizio 2018

L’Amministratore Unico, con determinazione in data 28 marzo 2018, ha approvato un ulteriore aggiornamento dei Piani sopra citati che, sulla base dell’evoluzione delle norme di legge in materia costituiscono oggi un unico documento denominato “**Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l’Integrità (PTPCT)**”. La Società ha approvato tale Piano quale parte speciale del Modello Organizzativo ex L. 231/2001;

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

I.R.E. opera con la previsione del seguente organigramma, aggiornato a novembre 2016, nell'ambito del quale al 31.12.2017 operano 3 dirigenti, 8 quadri e 23 impiegati (dei quali 4 a tale data a tempo determinato), oltre a 2 risorse in distacco da altre società del gruppo Filse;



3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

In sede di prima applicazione di quanto richiesto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 nella presente relazione si procede alla valutazione del rischio aziendale mediante:

- Informativa in relazione ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e di tipo ambientale e del personale;
- Analisi di indici economici di patrimoniali e di bilancio sulla base dei quali possano essere individuate condizioni di rischio.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito – L'esposizione di IRE è rivolta quasi esclusivamente verso soggetti pubblici (Regione, altri Enti, società pubbliche), per i quali allo stato attuale non si ritiene sussistano rischi di esigibilità. E' presente un fondo di svalutazione crediti relativo ad una residuale quota di crediti verso inquilini privati degli immobili acquisiti a seguito della scissione della ex partecipata Ri.geNova s.r.l., che si ritiene adeguato.

Rischio di mercato – In relazione alla variabilità del mercato che può interessare poste iscritte nell'attivo patrimoniale, si evidenzia che la Società non possiede titoli azionari od obbligazionari sottoposti a tale rischio.

Rischio di liquidità – la Società opera di regola sulla base di convenzioni con i committenti nell'ambito delle quali viene prevista la corresponsione dei compensi per l'attività affidata mediante rate di acconto e a saldo che garantiscono la programmazione della copertura degli esborsi finanziari per la copertura delle spese di struttura e delle spese per gli affidamenti effettuati per lo svolgimento delle commesse. Nell'esercizio 2017 i tempi di pagamento da parte degli Enti committenti sono risultati complessivamente regolari. La limitata dotazione di capitale proprio della Società può costituire elemento di rischio qualora dovessero ingenerarsi condizioni di diffusi ritardi nei pagamenti da parte dei committenti.

La Società ha le seguenti obbligazioni conseguenti a passività finanziarie: prestiti a lungo termine contratti con istituti bancari e garantiti da ipoteca sugli immobili acquisiti nel 2017 a seguito della scissione di Ri.geNova s.r.l. per Euro 1,68 milioni, di cui Euro 0,62 per mutuo Carige a tasso fisso ed Euro 1,06 milioni per aperture di credito ventennali aperte presso Carige e BNL. Il pagamento

degli esborsi finanziari per interessi e quote capitale di tali prestiti avviene mediante i proventi dei canoni di locazione degli immobili acquisiti.

Ambiente e personale – la Società non ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Il rischio di danno ambientale può profilarsi per la Società per erronea esecuzione di lavori dati in appalto in qualità di stazione appaltante o centrale di committenza per conto degli Enti soci, rischio che tuttavia risulta coperto dalle polizze assicurative richieste ai sensi di legge agli appaltatori stessi. La società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

INDICI

Si espongono di seguito alcuni indicatori patrimoniali ed economici sulla base dei quali si ritiene che non sussistano nel complesso condizioni di rischio di crisi aziendale.

Indicatore	condizione di rischio	valore 2017	sussistenza di condizione di rischio
Risultato operativo (valore della produzione escluso il risultato dell'area straordinaria)	La gestione operativa della società è negativa per più esercizi consecutivi	valore positivo negli ultimi 3 esercizi	NO
Presenza perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi	Erosione significativa del patrimonio netto	Assenza perdite ultimi 3 esercizi	NO
Rilievi del Collegio sindacale o del revisore legale dei conti sul bilancio d'esercizio	Presenza rilievi che rappresentino dubbi di continuità aziendale	Assenza rilievi negli ultimi 3 esercizi	NO
CURRENT RATIO (Attivo Circolante su Passività correnti)	inferiore a 1	1,33	NO
ACID TEST (Liquidità immediate + Liquidità differite su Passività correnti)	inferiore a 1	1,07	NO
Peso oneri finanziari (rapporto oneri finanziari su fatturato)	Superiore al 5%	1,13%	NO
Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso)	Inferiore a 1 in una misura significativa	1,34	NO

